

## 2. Ispettorato delle finanze

### 2.1 Considerazioni generali

I compiti dell'Ispettorato delle finanze sono definiti essenzialmente dall'art. 36 della Legge sulla gestione finanziaria (LGF) del 20.1.1986, che sostanzialmente riprende quanto già espresso nel modello di Legge finanziaria-quadro a suo tempo raccomandato dalla Conferenza dei direttori delle finanze cantonali. In pratica, i compiti dell'Ispettorato sono analoghi a quelli esercitati dalla *revisione interna*.

In questo senso, secondo la nuova definizione dell'IIA, la revisione è intesa non solo come pura e semplice verifica, constatazione ed informazione dell'operato delle singole unità, bensì anche come consulenza nell'ambito della revisione e sorveglianza del seguito dato alle raccomandazioni (consulenza e accertamento *post-revisione*) che dovrebbero quindi favorire il raggiungimento di un *valore aggiunto*.

La maggiore responsabilizzazione del funzionario e l'accresciuta autonomia operativa dei servizi, prerogative della Nuova Gestione Pubblica, innescano potenziali rischi che inevitabilmente necessitano spiccate procedure di controllo interno e di monitoraggio della qualità sulle procedure e processi di lavoro. L'Ispettorato delle finanze è quindi confrontato, oltre ad un riscontro contabile e legale degli atti dell'amministrazione, anche alla valutazione dei processi (determinandone i rischi e i sistemi di controllo interno presenti). La nostra attività di verifica si è quindi orientata, anche in funzione della nuova definizione di audit, nell'*operational auditing* (revisione procedurale), seguendo la tendenza del settore.

#### 2.1.1 Organizzazione del Servizio (attributi individuali)

In precedenza, l'organizzazione dell'Ispettorato era contraddistinta da una struttura piatta che era il riflesso di una conduzione incentrata sulla figura del Capo Ispettorato. Si imponeva inoltre una riflessione dal profilo della formazione specialistica. I collaboratori dell'Ispettorato, ad eccezione del responsabile, non potevano contare su una formazione accademica ma piuttosto su un'esperienza maturata in molti anni di servizio che ha comunque permesso, in generale, di supplire alla mancanza di formazione accademica e specialistica.

Tali presupposti hanno determinato quelle politiche quali l'inserimento di quadri intermedi, di specialisti con formazione superiore e l'introduzione del settore della revisione informatica, che hanno trovato una loro attuazione negli ultimi mesi.

##### *Inserimento di specialisti con formazione superiore*

L'Ispettorato delle finanze, sulla base delle proposte contenute nel progetto Ispettorato nell'ambito di A2000, ha proceduto alla sostituzione dei collaboratori partenti e al potenziamento del servizio inserendo personale con formazione superiore e conoscenze specifiche nel campo della revisione e dell'informatica. Le nuove forze, affiancate agli altri collaboratori con maggiore esperienza, formano un organico di qualità che dovrebbe poter rappresentare un buon mix di conoscenze tecniche, requisiti personali, esperienza e conoscenza dell'Amministrazione.

### *Inserimento di quadri intermedi*

Con l'assunzione del direttore tecnico, si è potuta formalizzare l'organizzazione del Servizio che comprende tre settori con i relativi responsabili, nonché la funzione dell'aggiunto di direzione che coadiuva il direttore tecnico dell'Ispettorato nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione potrà usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno dell'Ispettorato delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico e giuridico) e potrà pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

### *Settore della revisione informatica*

La riorganizzazione della struttura informatica presso l'Amministrazione (CSI e Informatica dello Stato), l'introduzione dei moduli SAP e l'avvio di grossi progetti informatici hanno notevolmente accresciuto le esigenze nel contesto della revisione informatica e di supporto informatico al nostro interno.

Per rispondere a queste necessità l'Ispettorato delle finanze si è dotato a partire dal mese di aprile del 2002 di un esperto in informatica chiamato a coordinare il nuovo settore che assumerà i compiti seguenti:

- assistenza alla revisione interna nell'esecuzione di verifiche di programmi informatici e/o di sistemi informativi;
- svolgimento di revisioni informatiche sui sistemi informativi, su tematiche trasversali (es. sicurezza della rete) e sui progetti informatici;
- referente informatico nell'ambito degli applicativi di revisione e degli altri strumenti informatici in uso presso il nostro Ispettorato.

A dipendenza delle potenzialità che il settore potrà sviluppare in futuro e del contributo che saprà dare al valore aggiunto della revisione interna, si valuterà la possibilità di potenziare il settore con un altro specialista informatico oppure con un revisore con studi commerciali che sarà formato sugli aspetti informatici.

Il concetto di revisione informatica, nel frattempo presentato al nostro interno, prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione tradizionale, sia nel processo di pianificazione degli audit sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche.

Attualmente l'esperto in informatica, in collaborazione con la direzione tecnica dell'Ispettorato sta sondando e valutando le esperienze maturate presso altri Cantoni e organizzazioni private in modo da perfezionare l'approccio alle prime attività di revisione informatica previste nel corso del prossimo autunno.

### *Settore giuridico*

In funzione delle tendenze della revisione interna di focalizzare le attività di verifica sulle procedure (operational audit), e in considerazione delle difficoltà di individuare e interpretare le volontà politiche dei singoli articoli di Legge, si prevede, entro l'anno 2003, l'introduzione di un settore giuridico in appoggio alla nostra attività di revisione, composto da un giurista con esperienza nel campo del diritto amministrativo.

## 2.2 Attività svolta

### 2.2.1 Rapporti di controllo e di revisione

Nell'anno in rassegna, l'Ispettorato ha elaborato 83 rapporti scritti (81 nel 2001, 90 nel 2000), suddivisi in 42 revisioni speciali, 25 revisioni interne (dei centri di costo e del Bilancio dello Stato) e 16 rapporti di controllo.

La riduzione dei mandati esterni ha permesso di concentrare maggiormente la nostra attività sulle revisioni interne e pertanto le risorse sono state ripartite nella misura di 1/3 per i mandati esterni e 2/3 per quelli interni.

Possiamo comunque ritenere sia quantitativamente che qualitativamente raggiunti gli obiettivi prefissati, soprattutto in considerazione dei seguenti fattori:

- l'introduzione di nuovi collaboratori che ha assorbito notevoli risorse;
- la nuova metodologia di revisione adottata, la quale benché garante di una migliore gestione dei rischi, ha comportato una preparazione e una pianificazione delle verifiche assai dispendiose in termini di tempo, segnatamente nel primo approccio con i Servizi.

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati. Esigenze relative a situazioni particolari sono state tempestivamente segnalate al Consiglio di Stato.

### 2.2.2 Verifiche effettuate preventivamente all'atto decisionale

In ossequio ai combinati art. 34, lett. f), e 39, cpv. 1, lett. e), della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, l'Ispettorato delle finanze, congiuntamente alla Sezione delle finanze, ha dato l'avviso circoscritto ad un esame di natura tecnico-finanziaria sulle proposte di Risoluzioni e di Messaggi accompagnati da progetti di Decreti legislativi o di Leggi redatti all'attenzione del Consiglio di Stato.

Si precisa che in relazione al numero totale delle decisioni, desumibili dal Rendiconto della Cancelleria, unicamente quelle con portata finanziaria rientrano nella procedura di vaglio preventivo sopraindicata.

Preavvisi sostanzialmente divergenti dalla proposta originale dell'unità amministrativa competente sono stati notificati al Consiglio di Stato.

### 2.2.3 Controllo finanziario nel settore delle Strade nazionali

L'attività di controllo del settore si fonda su disposizioni federali che conferiscono al Controllo delle finanze cantonali il mandato di procedere all'esame di operazioni finanziarie legate ai lavori di costruzione, di conservazione (detti anche di grande manutenzione), di manutenzione corrente e di protezione antincendio e antinquinamento delle Strade nazionali.

All'Ispettorato è pure data la possibilità di conferire a Società esterne incarichi per controlli di natura tecnico-finanziaria di progetti e/o lotti autostradali. In questo contesto, è previsto per il 2003 il coinvolgimento di una Ditta esterna.

Una sintesi dei lavori di controllo e delle risultanze è condensata in un apposito rapporto annuale indirizzato all'Ufficio federale delle strade e al Controllo federale delle finanze.

---

Tale rapporto riafferma, in termini generali, le modalità di verifica attualmente praticate dall'Ispettorato.

L'attività di controllo e di revisione esercitata nel 2002 si quantifica pure nel modo seguente:

- **conto costruzioni** 226 ordini di pagamento (232 nel 2001), rispettivamente 15 ordini di entrata (19 nel 2001);
- **conto spese amministrative** 106 ordini di pagamento (112 nel 2001);
- **conto lavori di conservazione (o di grande manutenzione)** 493 ordini di pagamento (521 nel 2001), rispettivamente 5 ordini d'entrata (2 nel 2001);
- **conto di manutenzione corrente** verifica, attraverso campionatura di dati e importi registrati in 173 fatture e avvisi contabili pagati nel 2002 ed effettuazione della revisione del conteggio di BAB per l'ottenimento del sussidio federale relativo all'esercizio 2001.

### 2.3 Conclusioni

Sulla base di quanto sopra espresso si può affermare che l'anno 2002 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato, anche dall'introduzione della nuova organizzazione del Servizio e dal concetto più ampio di revisione interna orientato al valore aggiunto.

In particolare, in attesa di ulteriori sviluppi di alcuni progetti di A2000, che orienteranno la definizione dei nostri compiti futuri, si è operato al miglioramento delle procedure e strumenti interni e nell'ambito di un rinnovo e di una redistribuzione delle risorse umane.